



COMUNE DI CERVASCA

Provincia di Cuneo

CAP 12010 – Tel. (0171) 684811 – Fax (0171) 684830

E-mail: info@comune.cervasca.cn.it

REGOLAMENTO RIFUGIO ALPINO LOCALITA' PRATO GAUDINO

PRINCIPI GENERALI

A questo regolamento sottostanno tutti coloro che fanno uso del Rifugio situato in borgata PRATO GAUDINO nel Comune di Cervasca.

La prenotazione implica l'accettazione di tutto il contenuto del presente Regolamento, nonché quanto indicato nel modulo di richiesta ed in particolare l'assunzione di responsabilità sull'utilizzo della struttura e beni presenti nel Rifugio e l'esonero dell'Amministrazione circa eventuali infortuni dovessero derivarne dall'utilizzo stesso.

ART. 1

Il presente regolamento disciplina le modalità d'uso del rifugio in località Prato Gaudino, di proprietà del Comune di Cervasca e gestito direttamente dall'ente.

ART. 2

Il rifugio è adibito:

- a) all'uso diretto dell'Amministrazione comunale, per manifestazioni, ritrovi, riunioni di lavoro;
- b) all'uso da parte di terzi debitamente autorizzati secondo le modalità di cui agli articoli seguenti.

ART. 3

L'immobile potrà essere dato in uso ai censiti che presentino formale domanda.

L'autorizzazione è rilasciata a persona fisica che si assume conseguenti responsabilità ed oneri.

L'uso può essere richiesto anche a nome di un gruppo di persone del quale il richiedente sarà peraltro responsabile personalmente nei confronti dell'Amministrazione.

ART. 4

E' ammesso riservare i posti nel Rifugio per un massimo di 7 giorni continuativi, tempi più lunghi potranno essere concessi esclusivamente per Gruppi organizzati, scout, oratori etc.

Si considererà "gruppo organizzato" un numero minimo di persone pari a 5 soggetti. La richiesta di prenotazione andrà indirizzata al Sindaco del Comune utilizzando apposito modulo fornito dagli Uffici Comunali, ritirando contestualmente copia del presente Regolamento e fornendo la fotocopia di un documento di identità valido del richiedente, nonché l'elenco dei nominativi di tutti i fruitori per il periodo richiesto. All'atto della concessione il richiedente versa anticipatamente la quota giorno per persona, nonché una cauzione di Euro 100,00 per eventuali danni, somma che sarà restituita alla fine del soggiorno se tutto risulterà in perfetto stato di conservazione. E' ammesso l'uso della struttura anche per una sola giornata, senza pernottamento, avverso il pagamento di una quota fissa Euro 20,00 indipendentemente dal numero dei fruitori, salva l'osservanza di ogni altra condizione prevista dal presente regolamento ed escluse le manifestazioni didattiche e di interesse pubblico, per le quali l'uso è gratuito previa autorizzazione. Contestualmente il richiedente firmerà una dichiarazione con la quale si accettano le condizioni del presente regolamento, si ritiene sollevata l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per infortuni e danni a persone o cose e si prendono in carico i materiali messi a disposizione sottoscrivendo l'inventario.

ART. 5

Al momento della consegna dell'impianto verrà allestito un inventario che sarà firmato dal delegato del Municipio e dal capo comitiva.

Alla riconsegna verrà effettuato un successivo controllo di verifica.

In caso di mancanze o di danni gli occupanti saranno ritenuti responsabili.

ART. 6

La chiave del Rifugio è depositata presso gli Uffici Comunali.

Nella giornata di accesso o quella immediatamente precedente, l'incaricato del Comune consegna la stessa a chi ne fa domanda. In caso di lavori di rinnovamento o in casi speciali il Rifugio potrà rimanere chiuso su determinazione della Giunta Comunale e di questo verrà data comunicazione agli eventuali richiedenti l'utilizzo.

ART. 7

L'Amministrazione si impegna a consegnare in ordine l'immobile con le attrezzature di base come da inventario, nonché gli spazi esterni.

Il richiedente si impegna a mantenere in perfetto stato l'edificio, nell'intesa che qualsiasi danno alla struttura o alle attrezzature verrà addebitato.

Il costo delle riparazioni verrà maggiorato del 30% rispetto a quanto risultante dalle relative fatture, per le spese dell'Amministrazione.

ART. 8

E' vietato tenere all'interno dello stabile animali di qualsiasi specie.

ART. 9

Quanti sostino nella struttura debbono mantenere comportamenti civili e consoni alla peculiare funzione dell'immobile occupato. In particolare, è fatto obbligo di raccogliere

in sacchi di plastica i rifiuti solidi urbani ed a cura del responsabile trasportarli fino al più vicino punto di raccolta, di spegnere i fuochi eventualmente accesi e di richiudere, prima di partire, tutti i serramenti esterni.

E' fatto altresì divieto di asportare qualsiasi suppellettile, mobile o altra dotazione dell'immobile nonché di sprecare o lordare l'acqua potabile ed accendere fuochi esterni al di fuori di eventuali strutture appositamente predisposte e senza sorveglianza.

Chiunque riscontrasse danneggiamenti, ammanchi o quant'altro è invitato ad informare sollecitamente il Comune.

La non ottemperanza a quanto esposto nel presente articolo sarà sanzionata a norma di legge.

ART. 10

In caso di catastrofe o di necessità urgenti, il Comune può revocare con effetto immediato il diritto concesso di occupare i locali. In tale caso il rifugio dovrà essere riconsegnato a disposizione della Comune entro un termine massimo di 24 ore, senza che ciò dia luogo a pretese di sorta da parte degli occupanti.

Lo stesso vale in caso di inosservanza delle regole e da quanto stabilito nel presente Regolamento.

ART. 11

L'uso dell'impianto è sottoposto alle seguenti tariffe pro-capite per numero di fruitori:

Residenti nel Comune di Cervasca:	Uso Gratuito – Obbligo di sistemazione e pulizia spazi interni ed esterni della struttura
Residenti nei Comuni della Comunità Montana Valle Grana e Stura:	Al giorno Euro 3,00
Non Residenti nel Comune di Cervasca:	Al giorno Euro 6,00

Il pagamento ha luogo alla concessione di utilizzo del rifugio (contro relativa ricevuta) e concerne l'indennità di pernottamento effettivo e l'eventuale uso della cucina.

Il Comune può di volta in volta decidere una tassa forfetaria o l'utilizzo gratuito dell'impianto per casi particolari.

E' facoltà del Municipio adeguare le tariffe in base all'evoluzione del costo della vita o di altri oneri supplementari dovuti all'esercizio degli impianti.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento di domanda agli articoli del Codice Civile, dallo Statuto e dal Regolamento Comunale in materia di beni patrimoniali.